Sport: a che punto siamo?

In questo 20° numero di "S&A", così come nei precedenti 19 e nei nostri 5 anni di vita, vogliamo esprimerci sul tema dello sport, inteso ovviamente come cultura, come metodo di insegnamento, come senso di appartenenza ed identificazione con una città, più che come disciplina. Ci piacerebbe quindi dare un contributo alla causa e dire la nostra chiaramente con lo "stile" che ci ha caratterizzato in questi anni.
Nel nostro comune sono in tanti a parlare dell'argomento, ma davvero pochi coloro che, avendone la possibilità, hanno provato a migliorane la qualità (educativa).
Le premesse erano esaltanti: ci furono solenni promesse con tanto di "chiccose" presentazioni al teatro Smeraldo durante le quali si illudevano bambini e ragazzi che presto (parlavano di 4 o 5 anni) avrebbero fatto parte di una società inserita nel calcio "che conta" dando vita nel sud-est milanese ad una nuova favola Chievo che tanto ha stupito l'opinione pubblica. Oggi sono sull'orlo del fallimento.
Poi sono arrivate le promesse, mai mantenute (ovviamente dicono "per causa nostra") dell'ex sindaco Tabacchi e "delle sue giunte" che con il loro PGT poco comprensibile ma molto "COSTRUTTIVO" pavoneggiavano la creazione di un nuovo Palazzetto dello sport. Il tutto senza tener conto delle strutture già esistenti (da riqualificare) o del fatto che questo complesso sarebbe sorto ai limiti del Parco Sud e senza la consapevolezza che se si desidera fare una casa dello sport bisognerebbe avere ben chiaro un progetto, ed il suo utilizzo in prospettiva; bisogna ragionare su quale sia l'idea migliore per una sana cultura sportiva a livello locale e non certo quali siano le persone con cui scambiarsi favori.
Ma per fortuna adesso c'è chi pensa a tutto questo.....o no ??
Risale a sette mesi fa la promessa del nostro attuale sindaco Antonio Falletta affinché le società tutte si incontrino con lui e con i suoi uomini di fiducia perché anche Peschiera abbia la sua Polisportiva unita.
Per quanto ne sappiamo nulla di tutto questo è avvenuto e a Palazzo tutto tace..! In compenso pare arrivi l'Acquapark…nel parco Sud!
Nel frattempo le palestre e le strutture continuano ad essere abbandonate a loro stesse, in barba alla tanto amata e declamata Sicurezza.
Per fortuna alcune realtà del territorio, grazie alla loro passione, alla loro tenacia ed alla loro capacità, riescono a tirare avanti nonostante ormai da troppi anni chi dovrebbe occuparsi di loro e dei loro iscritti sembra troppo occupato a fare altro. Non va sottovalutata la questione economica (sia per le società che per gli utenti), e le società serie di Peschiera sono quelle sempre più accessibili. Peschiera è il comune della zona che eroga i più bassi contributi comunali alle associazioni sportive.
Rimaniamo in attesa della prossima campagna elettorale e delle immancabili promesse classiche di chi non ha assolutamente idea di che cosa si stia parlando! Il tutto chiaramente a discapito di persone che chiedono solamente attenzione e spazi necessari alla libera e sana attività sportivo-agonistica con tutto il buono che essa comporta, per togliere i ragazzi da playstation, chat e pay-tv, e provargli a dare una mentalità fondata sullo stare in una comunità.

VAI SUL BLOG SOCIETAAMBIENTE.BLOGSPOT.COM E RISPONDI AL QUESTIONARIO.

MM3: una bugia altitonante!

Solo poco tempo fa nell'aula del consiglio comunale, che per l'occasione ospitava in pompa magna una iniziativa elettorale della maggioranza, il simpatico duo costituito dal leghista Boni e dal forzista "altitonante", aveva il coraggio di sostenere che il Consiglio Provinciale in sede di bilancio avrebbe stanziato 350 milioni di euro per la realizzazione del prolungamento della MM3 in direzione Paullo. Sapete quale è la somma iscritta a bilancio per questa opera? ZERO EURO. Avete letto bene: ZERO! La differenza è enorme come quella tra una promessa e la realtà. Si sa le bugie hanno le gambe corte, speriamo che gli elettori abbiano la memoria lunga! Noi abbiamo una sola parola di commento a tutto ciò: vergogna!

Strada SP 160 Mirazzano-Vimodrone: ancora?

Corsi e ricorsi della politica Peschierese

Lunedì 26 aprile si è tenuto un Consiglio Comunale in cui, al primo punto dell'o.d.g., si è affrontata l'approvazione definitiva del "Programma Opere Pubbliche triennio 2010-2012". In questo, insieme a molte opere, vi è il "potenziamento asse viario via Lombardia (SP160 Mirazzano-Vimodrone) da via 2 giugno a Fontanile Gambarone". Vi sono stanziati 180.000 euro per il 2010 (studio e progettazione) e 1.500.000 euro per il 2011 (esecuzione).
Il dibattito su questo punto è stato molto acceso e tutti i Consiglieri di opposizione si sono dichiarati contrari anche se con motivazioni differenti. Ciò che ha indignato i cittadini presenti e, penso anche i suddetti Consiglieri, è stata la nebulosità delle risposte date dal Sindaco Falletta e dall'Assessore De Micheli i quali, a dispetto della chiarezza di quanto messo nero su bianco, hanno negato di voler allargare la SP160: e allora cosa vogliono fare? Cosa chiedono allo Studio per il quale hanno stanziato 180.000 euro?
Secondo noi questa è una presa in giro: l'Amministrazione non vuole rivelare quello che ha in mente. In ogni caso crediamo di poter affermare che la maggioranza dei cittadini di S. Bovio è contraria ad un simile progetto in quanto stravolgerebbe l'equilibrio ambientale e la vivibilità della zona senza che ci sia un reale bisogno di questo allargamento vista l'esistenza della SP 15 bis (circonvallazione dell'Idroscalo). La volontà dell'Amministrazione è quella di creare una specie di tangenziale est che passi ad est di Bettola e che vada a costituire una direttrice Sordio-Bettola-Mirazzano-S. Bovio-Tregarezzo, località questa, in cui è previsto l'arrivo della famosa Bre-Be-Mi. E'facile immaginare quale traffico veicolare, anche di mezzi pesanti, vi si immetterebbe, andando a danneggiare non solo il Parco Agricolo Sud ma anche un'oasi ambientale quale è quella del Carengione, fiore all'occhiello tanto decantato da tutte forze politiche peschieresi. Per i motivi sopra elencati auspichiamo l'intrapresa di un'azione comune condotta da tutti gli oppositori a questo progetto al fine di scongiurare uno scempio ambientale.

Grazie, altrettanto!

E' tradizione nel nostro paese, al termine delle elezioni, che alcuni partiti, soddisfatti del risultato ottenuto, esternino la loro gioia ricoprendo gli spazi elettorali (e non) di manifesti su cui viene riportata a caratteri cubitali una sola parola : "GRAZIE"!
Tralasciando per un attimo eventuali considerazioni sul valore e sul significato che quel GRAZIE possa rappresentare e soprattutto quanto quella stessa parola possa essere ripetuta dagli elettori alla fine del mandato politico, ci permettiamo, per una volta anche noi, di esprimere i nostri più sinceri ringraziamenti.
Qualcuno potrà pensare che sia folle il fatto che una forza politica come la Federazione della Sinistra che non ha riscosso nemmeno il 2,5 % delle preferenze e che è sempre meno rappresentata nei banchi istituzionali, possa trarre elementi positivi da questa tornata elettorale, tali da indurci addirittura a ringraziare qualcuno. Ebbene si! In realtà i ringraziamenti da fare non sono neanche pochi e non risparmiano nessuno.
Vorremmo dire GRAZIE a tutti gli elettori per averci insegnato che le elezioni si vincono guardando la TV o collegandosi al WEB e non parlando con le persone per la strada o nei mercati.
GRAZIE perché in questo modo si può risparmiare quella montagna di soldi (nostri – nulla in confronto ad altre forze politiche, ma tanto per noi!) spesi in questa e in altre campagne elettorali.
GRAZIE a tutti quelli che "*i politici sono tutti uguali*" e poi votano sempre gli stessi.
GRAZIE per averci insegnato che oltre al voto disgiunto si può fare il voto dissociato espressione di una grave mancanza di contatto con la realtà: ovvero avere sotto gli occhi il lavoro sul territorio, la coerenza e la serietà dei nostri candidati e poi votare chi ha cambiato faccia e si è contraddetto 100 volte!
GRAZIE ai ragazzi dai 18 ai 30 anni, che avrebbero il diritto e il dovere di migliorare la società in cui viviamo e pensano di farlo non andando a votare (dati alla mano).
GRAZIE al PD che, nonostante il finto ed immotivato compiacimento per il risultato ottenuto, ha in realtà, anche grazie alle scelte di candidature e alleanze azzardate, subito anch'esso una sonora sconfitta. Probabilmente diversa nei modi e nei numeri ma ugualmente proporzionale a qualsiasi altra disfatta (Regione Lazio, Regione Piemonte e Provincia dell'Aquila su tutte).
GRAZIE a tutte quelle persone che "ci ammirano" e che si congratulano con noi per la nostra trasparenza, onestà e bravura...e poi esprimono un bel voto "utile" a qualcun' altro!
GRAZIE, DAVVERO GRAZIE!

Acqua pubblica senza "se" e senza "S.p.a"

Con una punta di provocazione un manifesto dice "L'acqua è madre, venderesti tua madre?" eppure c'è una legge che vorrebbe mettere in vendita anche il bene comune per eccellenza ed uno dei diritti più basilari: l'acqua. Il 19 novembre 2009 è stato approvato il Decreto Ronchi che avviava un processo di privatizzazione dei servizi pubblici locali, di dismissione della proprietà pubblica e delle relative infrastrutture, ignorando una precedente raccolta di 400.000 firme a supporto di una legge di iniziativa popolare per l'acqua pubblica.
Il 24 aprile e' iniziata la raccolta firme per i tre referendum che vogliono impedire la privatizzazione dell'acqua. Nella sola giornata del 25 aprile si sono raccolte 100.000 firme a conferma del fatto che il tema è molto sentito anche nella narcotizzata società italiana.
Anche i cittadini meno impegnati capiscono che rendere privata l'acqua del rubinetto e' contrario ai propri interessi e per questo centinaia di persone, di destra e di sinistra si sono messe in fila anche al banchetto per la raccolta firme di Peschiera Borromeo.
Il comitato sud-est, che si e' posto l'obbiettivo di raggiungere 1600 firme tra Peschiera, Pantigliate, Paullo e Mediglia, e' trasversale alle forze politiche e vuole fare di questa battaglia una battaglia di civiltà da condividere con tutte le forze laiche e cattoliche del territorio. L'acqua non si vende, e' compito di tutti utilizzarla in maniera oculata, non inquinarla ed e' sconveniente oltre che immorale far si che qualcuno possa trarre profitto da questa risorsa fondamentale.
La Legge Ronchi prevede che entro il 31 dicembre 2011 i soggetti privati entrino pesantemente nella gestione delle risorse idriche, per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a firmare i tre quesiti referendari, nei vari banchetti che troverete in giro per la città e che riportano il logo del comitato.
Il comitato è aperto a tutti e si può aderire al comitato scrivendo una mail a: comitatoacquapeschiera@yahoo.it oppure telefonando al numero 3396796737. Sul blog SOCIETAAMBIENTE.BLOGSPOT.COM troverai altre informazioni e tutti i collegamenti per i referendum.

9 MAGGIO: Festa annullata al castello. Indetto il bando, ma esce prima il manifesto con l'assegnatario già deciso! Complimenti a sindaco, assessori e uffici... tanto i 3500€ buttati sono soldi dei cittadini!